

## **Quid e Mover, volantinaggio contro gli esuberanti**



**TRENTO. Un volantinaggio in piazza Fiera, oggi dalle 14 alle 15.30, per chiedere solidarietà e giustizia «in una partita che sembra essere solo economica». È l'ultima mossa del sindacato, per voce del rappresentante di Uiltucs Stefano Picchetti, nella delicata vertenza dei 32 licenziamenti del personale del Quid Hotel e del ristorante Mover all'Interporto di Trento Nord. «Dopo gli incontri con Hnh Trento srl e Interbrennero spa ci aspettavamo che anche Castello Sgr contattasse i lavoratori per darci la loro versione dei fatti, ma nulla... Noi faremo un volantinaggio in piazza Fiera dalle 14 alle 15.30, alla entrata del mercatino di natale sotto il palazzo vescovile per chiedere, nel luogo dove si mescola sacro e profano, che anche il "sacro" si occupi di loro; chiediamo al vescovo di essere ascoltati, di intervenire e far valere il buon senso oltre ai valori di solidarietà e di giustizia in una partita che sembra essere solo economica», conclude Picchetti.**

# Chiusura del Quid hotel Uiltucs «attacca» Isa e protesta dal vescovo

**TRENTO** La Uiltucs oggi protesta contro la chiusura del Quid hotel di Trento (con 32 esuberi) sotto il palazzo del vescovo Lauro Tisi, poiché il motivo pare essere l'affitto troppo alto chiesto dalla proprietà Castello sgr e Isa, la finanziaria della Curia, ne è la principale azionista, con il 38,9%. «Dopo gli incontri con Hnh Trento srl e Interbrennero spa ci aspettavamo che anche Castello Sgr contattasse i lavoratori per darci la sua versione dei fatti, ma niente». Niente risposte, soltanto la notizia dell'acquisizione di immobili per 84 milioni di euro in tutta Italia. «Dalle 14 alle 15.30 i lavoratori di Hnh Trento srl volantineranno in piazza Fiera, all'entrata del mercatino di natale, sotto il palazzo vescovile per chiedere, nel luogo dove si mescola sacro e profano, che anche il "sacro" si occupi di loro» dice il sindacalista Stefano Picchetti. «Chiediamo al vescovo di essere ascoltati, di intervenire e far valere il buon senso oltre ai valori di solidarietà e di giustizia in una partita che sembra essere solo economica». Da ricordare che Interbrennero, proprietaria del ristorante Mover, è al 62% della Provincia di Trento.